

Copertina
Free News
Focus
Attività del Governo
Economia Finanza
Politica Società Regioni
Più Europa - Banca Dati
Multimedia
Ambiente e turismo
Stampa estera
Famiglia
Energia e petrolio
Autonomie locali
Vetrinaltaliana
Leggi&Regioni
Energia e Mercati
Terzo Settore
Rassegna Stampa
Hermes Imprese

SALUTE: LIBRO BIANCO DONNE, POCO TEMPO PER PREVENZIONE SPECIE AL SUD

(ASCA) - Roma, 3 lug - Le donne italiane stanno abbastanza bene ma sono sopraffatte dal lavoro, dalla famiglia, dalla casa e spesso dall'assistenza agli anziani. Perciò non hanno tempo da dedicare alla prevenzione e ai corretti stili di vita. E' quanto rivela il Libro Bianco sulla salute femminile, il primo, curato da Onda-Osservatorio nazionale salute donne, edito da Franco Angeli, che sarà in libreria da settembre, presentato oggi.

"Per la prima volta- spiega, durante la presentazione del volume, stamattina al Senato, Walter Ricciardi, direttore dell'Istituto di igiene della Cattolica di Roma e responsabile scientifico del volume- le aspettative di vita delle donne crescono meno di quelle degli uomini, un anno circa in meno. La causa è l'emergere di una serie di fattori di rischio, l'alimentazione, il fumo, la ridotta prevenzione". Questo soprattutto al Sud "dove c'è ancora una 'gestione' tradizionale della famiglia, per cui la donna pensa prima di tutto agli altri, poi a se stessa".

Numerosi i fattori di rischio per la salute delle donne. A cominciare dall'abbandono della dieta mediterranea, "a favore di spuntini e pranzi meno sani e una vita sempre più sedentaria" che "aumentano pericolosamente l'incidenza di fattori di rischio per il cuore", dice Ricciardi. In Puglia, ad esempio, sono obese il 13,53% delle donne, in Sicilia il 10,94%, contro il 6,5 della Valle d'Aosta e della Lombardia.

Non solo: gli stili di vita non corretti stanno portando anche a un aumento dei casi di diabete mellito, la malattia del metabolismo "che nell'80% dei casi comporta come conseguenza proprio un incidente cardiovascolare".
mpd/mcc/lv